

Allegato al verbale n. 15/2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
BILANCIO PREVENTIVO 2025

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua composizione costituita ai sensi della deliberazione della Giunta n. 47 del 28 marzo 2022 (ai sensi dell'art. 17 comma 2 dello statuto e art. 11 comma 2 del Regolamento delle riunioni di Consiglio e Giunta della Camera di Commercio), ratificata dal Consiglio con Delibera n. 5 del 2 maggio 2022, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, perfezionata con la nomina del rappresentante MISE del 14 giugno 2022, con il subentro della componente supplente del MIMIT in data 26 giugno 2024 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009”*, ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 2025, così come proposto dalla Giunta lo scorso 2 dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 16 dicembre 2024.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) deve essere costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti devono essere riclassificate per natura.

Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9, commi 1, 2, 3 del Regolamento *“Redazione del preventivo e del budget direzionale”*.

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3

del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 11 del 28 ottobre 2024, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, e in coerenza con gli indirizzi e principi contabili emanati dal MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti);
- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal Budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e dal Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. Tali documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando un disavanzo di bilancio anche per l'esercizio 2026 e un avanzo per l'esercizio 2027;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (all. n.3/E e all. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/04/2011, e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzioni). La predisposizione di questo documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi per l'anno 2025 presenta le seguenti voci di proventi e oneri in migliaia di euro:

CONTO ECONOMICO (dati in €000)	Consuntivo	Preventivo	Preconsuntivo	Δ vs Prev	%	Preventivo	Δ vs	%
	2023	2024	2024	'24		2025	Prec '24	
GESTIONE CORRENTE								
A) Proventi correnti								
1) Diritto annuale	73.021	75.677	74.596	-1.081	-1%	75.351	755	1%
<i>di cui maggiorazione diritto annuale</i>	<i>11.581</i>	<i>12.730</i>	<i>12.631</i>	<i>-99</i>	<i>-1%</i>	<i>13.047</i>	<i>417</i>	<i>3%</i>
2) Diritti di segreteria	39.097	37.271	36.030	-1.240	-3%	36.221	190	1%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.680	4.829	3.660	-1.169	-24%	5.300	1.640	45%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	538	540	551	11	2%	542	-8	-2%
5) Variazioni delle rimanenze	-100	0	0	0		0	0	
Totale Proventi correnti (A)	116.236	118.317	114.837	-3.479	-3%	117.414	2.577	2%
B) Oneri correnti								
6) Personale	19.522	20.144	19.639	-505	-3%	20.542	902	5%
7) Funzionamento	23.622	25.913	28.389	2.476	10%	32.540	4.151	15%
a) prestazione servizi	13.450	15.556	13.221	-2.334	-15%	17.104	3.883	29%
b) godimento di beni di terzi	315	403	365	-39	-10%	458	94	26%
c) oneri diversi di gestione	3.702	3.356	8.055	4.699	140%	7.884	-171	-2%
d) quote associative	5.719	6.108	6.302	194	3%	6.641	339	5%
e) organi istituzionali	436	490	446	-44	-9%	452	7	1%
8) Interventi economici	29.600	38.000	40.266	2.266	6%	47.400	7.133	18%
<i>di cui contributo AS Formaper</i>	<i>1.178</i>	<i>1.250</i>	<i>1.250</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>-1.250</i>	<i>-100%</i>
<i>di cui progetti da maggiorazione diritto annuale</i>	<i>13.238</i>	<i>13.341</i>	<i>14.247</i>	<i>906</i>	<i>7%</i>	<i>16.650</i>	<i>2.402</i>	<i>17%</i>
9) Ammortamenti e accantonamenti	41.168	31.117	27.947	-3.170	-10%	24.578	-3.369	-12%
Totale Oneri correnti (B)	113.911	115.174	116.242	1.068	1%	125.059	8.817	8%
Risultato della gestione corrente (A-B)	2.325	3.142	-1.405	-4.547	-145%	-7.645	-6.240	444%
GESTIONE FINANZIARIA								
10) Proventi finanziari	97	112	110	-2	-2%	112	2	2%
11) Oneri finanziari	0		0	0		0	0	
Risultato gestione finanziaria (C)	97	112	110	-2	-2%	112	2	2%
GESTIONE STRAORDINARIA								
12) Proventi straordinari	13.924	0	11.662	11.662		5.000	-6.662	-57%
13) Oneri straordinari	106	0	39	39		0	-39	-100%
Risultato gestione straordinaria (D)	13.818	0	11.622	11.622		5.000	-6.622	-57%
Disavanzo/avanzo d'esercizio	16.240	3.254	10.327	7.073	217%	-2.533	-12.860	-125%

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la coerenza dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. La stima dei proventi risulta effettuata nel rispetto del criterio della prudenza.

In particolare, il Collegio ha rilevato come la previsione dei proventi per **diritto annuale 2025**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tenga conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014.

L'ammontare del provento è stato determinato in € **75.350.973**, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato.

Nella previsione per l'esercizio 2025 è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2023-2025. Con Delibera n. 12 del 27 ottobre 2022, il Consiglio camerale ha approvato tre progetti da realizzare attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale (come previsto dall'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993 e s.m.i.) nel triennio 2023-2025.

I progetti individuati dal Consiglio camerale sono:

- *Doppia transizione digitale ed ecologica*, per lo sviluppo di ecosistemi di innovazione digitale e green, affiancando le imprese nei processi di cambiamento;
- *Turismo*, per la promozione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali ed il potenziamento della filiera turistica;
- *Internazionalizzazione delle PMI*, per garantire servizi di assistenza permanenti alle imprese orientate ai mercati esteri.

Le risorse conseguenti alla maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 sono da allocare per il 45% sul progetto "Doppia transizione digitale ed ecologica", per il 30% sul progetto "Turismo" e per il restante 25% sul progetto "Internazionalizzazione". Per l'esercizio 2024 la Giunta con Delibere n. 13 e 14 del 29 gennaio 2024 e n. 24 del 12 febbraio 2024 ha programmato le attività ed ha allocato le risorse necessarie per lo svolgimento dei programmi.

Di seguito i dati analitici relativi al diritto annuale:

Diritto annuale	2023	Prec 2024	Δ% vs prev	Δ% vs '23	Prev 2025	Δ%
Incassi	48.809.907	49.985.330	1,0%	2,4%	50.248.750	0,5%
Credito	18.863.257	19.305.254	-1,5%	2,3%	19.418.417	0,6%
Sanzioni (credito)	5.636.952	4.826.314	-17,9%	-14,4%	4.854.604	0,6%
Interessi (credito)	418.333	241.316	-54,8%	-42,3%	242.730	0,6%
Totale lordo	73.728.449	74.358.214	-1,6%	0,9%	74.764.502	0,5%
Svalutazione crediti	21.346.630	20.400.542	-11,6%	-4,4%	20.520.126	0,6%
% Svalutazione crediti	86,0%	83,7%	-5,6%	-2,7%	83,7%	0,0%
Totale netto	52.381.819	53.957.672	2,9%	3,0%	54.244.377	0,5%
Risconti Progetti 20%	- 707.001	237.578	68,9%	-133,6%	586.471	146,9%
Rimborsi						
Totale Conto economico	73.021.447	74.595.791	-1,4%	2,2%	75.350.973	1,0%
numero imprese iscritte	474.463	473.509	-0,3%	-0,2%	475.877	0,5%
diritto medio per impresa	142,63	146,33	0,5%	2,6%	146,40	0,0%
Δ vs anno n-1 (incas+cred)	2.371.027	1.617.420		-31,8%	376.583	-76,7%
effetto fatturato	1.594.878	1.753.490		9,9%	30.130	-98,3%
effetto imprese	20.586 -	136.070		-761,0%	346.453	-354,6%

Diritto annuale maggiorazione	2023	Prec 2024	Δ% vs prev	Δ% vs '23	Prev 2025	Δ%
Diritto annuale maggiorazione lordo	12.288.075	12.393.036	-1,6%	0,9%	12.460.750	0,5%
Risconti	- 707.001	237.578	68,9%	-133,6%	586.471	146,9%
Diritto annuale maggiorazione lordo con risconto	11.581.074	12.630.613	-0,8%	9,1%	13.047.221	3,3%
Svalutazione crediti	3.571.658	3.400.090	-11,6%	-4,8%	3.420.021	0,6%
Diritto annuale maggiorazione netto	8.716.417	8.992.945	2,9%	3,2%	9.040.729	0,5%
Diritto annuale maggiorazione netto con risconto	8.009.416	9.230.523	3,9%	15,2%	9.627.200	4,3%

Il **provento 2025**, come detto, pari a € 75.350.973, è stato stimato in crescita contenuta, **rispetto al dato di preconsuntivo 2024 (+1%)**, visto sia l'andamento dei valori dal 2017, sia il contesto di moderata crescita economica del territorio di riferimento dell'Ente. La stima per il preventivo 2025 tiene conto, dunque, di uno *stock* stimato di imprese al 31/12/2025 in crescita, calcolato utilizzando il Tasso composto di crescita annuale 2013-2023 delle imprese registrate pari al +0,5%. Crediti, sanzioni e interessi sono stati svalutati del 83,7%, come nel 2024. Di seguito il procedimento di stima utilizzato dall'Amministrazione del dato di competenza dell'esercizio 2024, base di calcolo per il dato di competenza dell'esercizio 2025.

Il **dato di preconsuntivo 2024**, base di calcolo per il provento 2025, mostra un diritto annuale di competenza al netto della svalutazione crediti, pari a € 54 milioni (+3% rispetto al 2023). Se prendiamo in considerazione il dato delle imprese iscritte al Registro Imprese del terzo trimestre del 2024, notiamo una leggera diminuzione dello 0,3% rispetto al dato al 31/12/2023 (allo stato 473.509 imprese iscritte nel 2024 contro 474.463 nel 2023). L'Amministrazione, tuttavia, stima che l'aumento del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2024 rispetto al 2023 sia dovuto all'aumento del fatturato delle imprese.

Le stime dei valori di Preconsuntivo 2024 sono state assunte con riferimento ai principi contabili di cui alla Circolare Ministeriale n. 3622/C del 5 febbraio 2009, alla nota n. 72100 del MISE del 6 agosto 2009 e alle proiezioni 2024 effettuate da InfoCamere SCpA a metà ottobre u. s.

I dati di Infocamere mostrano gli incassi alla data del 30 settembre 2024, i crediti da versamento omesso, il calcolo delle sanzioni (pari al 30% dei crediti) e degli interessi (al tasso legale in corso). La stima di Infocamere è stata in seguito **rettificata**, per calcolare il valore al 31 dicembre 2024; nello specifico l'importo finale di competenza dell'esercizio 2024 è stato così determinato:

- *Incassi*: al dato degli incassi rilevato sul gestionale camerale alla data del 30 settembre 2024 e pari a € 47.180.029 è stato aggiunto un importo pari a € 2.805.301, vale a dire la differenza tra il dato degli incassi al 30/09 e il consuntivo 2023 incrementato del +2,4% (ovverosia l'incremento degli incassi a settembre rispetto allo stesso periodo del 2023). Il nuovo dato degli incassi ammonta a € 49.985.330 (comprensivo anche di sanzioni e interessi incassati).

- *Credito*: il credito stimato da Infocamere è stato rettificato abbattendolo del -2%, ovvero la percentuale media 2021-2023 di differenza tra il dato stimato ad ottobre (calcolato sulla base della media del fatturato degli ultimi tre anni) e il dato di consuntivo (calcolato invece sulla base dei bilanci dell'esercizio precedente depositati al Registro Imprese). Il nuovo dato del credito è pertanto pari a € 19.305.254.

- *Sanzioni*: a seguito delle modifiche della normativa in tema di sanzioni tributarie il Dlgs 14 giugno 2024, n. 87 *Revisione del sistema sanzionatorio tributario, ai sensi dell'articolo 20 della legge 9 agosto 2023, n. 111. (24G00103) all'Art. 2 Modifiche al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471*, prevede alla lettera l) all'articolo 13: *1) al comma 1, sostituisce le parole: «pari al trenta» con «pari al venticinque»*. In attesa delle modifiche al D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 *Regolamento relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale da parte delle imprese a favore delle camere di commercio, emanato ai sensi dell'articolo 5-quater, comma 2, della legge 21 febbraio 2003, n. 2*, è stata applicata, in via prudenziale, la percentuale del 25% sull'importo iscritto a credito (l'effetto sul Conto economico dell'esercizio 2024 è stimato in circa di € 200 mila al netto della svalutazione crediti). Il nuovo importo delle sanzioni è pari a € 4.826.314.

- *Interessi*: l'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; il tasso è pari al 2,5% (il 5% nel 2023) dell'importo iscritto a credito ed è calcolato su 183 giorni (a far data da 1/7/2024). Il nuovo importo degli interessi è pari a € 241.316.

A rettifica dell'importo dei proventi per diritto annuale, nella voce di **onere “svalutazione crediti”** sono stati accantonati circa **€ 20,4 milioni**, tenuto conto dei dati medi di mancate riscossioni, forniti da InfoCamere, basati sulle più recenti iscrizioni ai ruoli esattoriali. La percentuale media di

mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità, per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione è stimata all'**83,7%** (86% in sede di Bilancio Consuntivo 2023) dei crediti, sanzioni e interessi da diritto annuale. La media è stata calcolata sulle annualità di diritto 2019-2020 trasmesse a ruolo nel 2021 e nel 2023.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in **€ 36.220.500**. La stima è stata formulata tenendo conto del DM MISE del 17 luglio 2012 ed è in aumento dell'1% rispetto al dato di preconsuntivo 2024. In materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, il d.lgs. n. 231/2007 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) impone ai soggetti interessati l'obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle Imprese. Dal 9 ottobre 2023 con la pubblicazione dei decreti attuativi del D.M. 11 marzo 2022, n. 55 (Decreto MIMIT 29 settembre 2023 "*Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva*"), è obbligatoria la comunicazione del Titolare Effettivo, da parte delle imprese, per imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private, Trust e Istituti giuridici affini al Trust. Nel 2023 sono state ricevute 142.872 comunicazioni per un incasso di diritti di segreteria pari a circa € 4,2 milioni. Il Consiglio di Stato, che aveva sospeso fino al 19 settembre la operatività del Registro dei Titolari Effettivi, si è pronunciato rimandando alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Ordinanza n. 8245/2024) e formulando istanza di trattazione accelerata della domanda pregiudiziale ai sensi dell'art. 105 del Regolamento di procedura della Corte di Giustizia. Ricordiamo che la questione verte solo sulla compatibilità dell'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva di un trust o di un istituto giuridico affine con le norme della Carta dei diritti fondamentali (art. 7 "rispetto della vita privata e familiare" e art. 8 "protezione dei dati di carattere personale") nonché della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (art. 8), nella parte in cui consente l'accesso in ogni caso a qualunque persona fisica o giuridica "che possa dimostrare un legittimo interesse" senza precisare e delimitare la nozione stessa di "legittimo interesse".

Pertanto, essendo sospeso ancora l'obbligo all'adempimento ma restando aperto il canale di comunicazione, nell'esercizio 2024 si stimano, in via prudenziale, € 1 milione di proventi e tale stima è riproposta nel Preventivo 2025.

La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritta per **€ 5.300.128**, ricomprende locazioni attive e rimborso spese di gestione relative ad immobili di proprietà; contributi per iniziative promozionali realizzate in compartecipazione con altri Enti e con Unioncamere; recupero oneri generali e di personale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; rimborsi e recuperi vari

legati prevalentemente a spese di spedizione di firme digitali e certificati RI, alla gestione dei SUAP comunali, al personale comandato.

La previsione 2025 registra un aumento rispetto al dato di Preconsuntivo 2024 di circa € 1,6 milioni (+45%) per maggiori proventi legati alla gestione del SUAP Associato camerale, per l'accordo con il SUAP del Comune di Milano per la digitalizzazione dei flussi cartacei e l'entrata a regime dell'accordo sulla gestione di tutte le pratiche (circa 50.000 pratiche annue).

Nel 2025 sono previsti minori oneri da progetti in compartecipazione con altri enti e relativamente agli "altri" rimborsi e recuperi vari si stimano prevalentemente solo rimborsi spese per spedizione di firme digitali presso il domicilio dell'utenza.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € **542.385** e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. La posta, in linea rispetto al 2024, si compone principalmente da concorsi a premio, dal servizio di vendita dei Carnet ATA, dalle attività ispettive e di tutela della fede pubblica.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera, diretti a dare evidenza, peraltro, delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 e n. 16 del 9 aprile 2024, anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In particolare, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede all':

- art. 1 comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati. Per gli enti in contabilità civilistica si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (v. comma 592). Contestualmente, la norma sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale).

L'Ente ha calcolato il limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/3/2020 tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- relativamente all'art. 1 comma 591 della L. 160/2019, il MISE ha escluso dal calcolo del limite di spesa e dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018 gli

interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegato ai bilanci d'esercizio 2016-2018;

- le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato ai preventivi economici e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018 pubblicati nella sezione “amministrazione trasparente” dei siti web istituzionali delle amministrazioni;

- dalla base imponibile sono state nettate inoltre le spese generali (7%), finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale nel biennio 2017-2018;

- per gli esercizi 2024 e 2025 (Circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022 e Circolare MEF n. 29 del 3 novembre 2023) sono stati esclusi sia dal calcolo del limite sia dalla stima degli esercizi di competenza, gli oneri sostenuti per energia, riscaldamento e prevenzione COVID-19;

- per gli esercizi 2024 e 2025 (Circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022) sono stati scomputati sia dal calcolo del limite sia dalla stima degli esercizi di competenza, gli oneri sostenuti per l'acquisto di buoni pasto;

- per gli esercizi 2024 e 2025 (nota MIMIT n. 0197414 del 14/06/2023) sono stati scomputati sia dal calcolo del limite sia dalla stima degli esercizi di competenza, gli oneri sostenuti per il pagamento di emolumenti agli organi istituzionali;

- alla luce del ricalcolo del limite per l'esercizio 2025 si rileva un teorico superamento del limite di spesa di € 2,7 milioni. Questo scostamento si ritiene causato da un probabile incremento dei prezzi unitari dei consumi energetici rispetto ai prezzi in essere, da un incremento dei prezzi di alcuni servizi ricorsivi, dalla previsione di nuovi oneri legati a nuovi adempimenti di legge (v. normativa applicazione della normativa antiriciclaggio) e dallo sviluppo di servizi volti all'efficientamento dei processi interni.

Di seguito i dettagli del calcolo:

Legge di bilancio 2020 comma 592 e Circolari MISE 25/3/2020, MEF n. 120977 19/05/2022, MEF n. 42 07/12/2022, MEF n. 29 03/11/2023 - Limite di spesa

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	media triennio 2016-2018	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025	delta
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.623.749	281.631	369.099		364.707	458.332	(633.161)
PRESTAZIONI DI SERVIZI	14.211.647	13.800.126	13.443.534		13.221.385	17.103.956	3.285.520
<i>spese generali progetti 20% dati kronos (comma 593+Circ. MISE)</i>	0	(33.152)	(261.352)		(58.622)	(50.438)	47.730
CONSULENZE	81.117	4.441	4.441		0	0	(30.000)
ORGANI ISTITUZIONALI	579.470	188.670	123.310		445.916	452.440	155.290
Totale	17.495.983	14.241.716	13.679.032	15.138.910	13.973.387	17.964.289	2.825.379
luce e riscaldamento	(1.283.609)	(1.290.713)	(1.165.088)		(990.579)	(1.266.869)	(20.399)
oneri Covid	0	0	0		0	0	0
organismi istituzionali	(579.470)	(188.670)	(123.310)		(445.916)	(452.440)	(155.290)
buoni pasto	(425.120)	(408.745)	(375.157)		(314.160)	(394.320)	8.688
Totale	15.207.784	12.353.588	12.015.477	13.192.283	12.222.732	15.850.661	2.658.378

- il comma 593 indica che un eventuale sfioramento del limite di spesa dei costi per consumi intermedi nell'esercizio 2025 potrà essere coperto dalla differenza dei proventi complessivi consuntivati nel 2024 rispetto a quelli consuntivati nel 2018, al netto dei proventi derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale e dei proventi derivanti da fondi e trasferimenti europei, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi, convenzioni e protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti. Di seguito si riporta la previsione dei proventi dell'esercizio 2024, confrontati con quelli conseguiti nell'esercizio 2018. Questa previsione mostra la possibilità di superare il limite di spesa per circa € 15,3 milioni nell'esercizio 2025.

Proventi complessivi ai sensi della Circolare MISE 25/03/2020	Consuntivo 2018	Preconsuntivo 2024	scostamento
Proventi correnti	107.732.001	114.837.141	7.105.140
Diritto annuale da maggiorazione 20% (-)	(16.114.397)	(12.630.613)	3.483.784
Contributi e trasferimenti iniziative promozionali (-)	(271.362)	(1.246.885)	(975.523)
Proventi finanziari	111.785	109.536	(2.249)
Proventi straordinari	5.972.864	11.661.713	5.688.849
Rivalutazioni patrimoniali	0	0	0
Totale proventi complessivi netti	97.430.891	112.730.891	15.300.000

Il Collegio, sempre relativamente ai vincoli conseguenti all'applicazione delle misure di contenimento della spesa, prende atto dell'avvenuto inserimento, in relazione accompagnatoria, dell'impegno chiaramente espresso di apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2025 e della nuova Circolare MEF/RGS sulle indicazioni di predisposizione del Preventivo economico 2025.

Le spese per il personale, pari a € **20.541.544**, comprendono le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2025 è in aumento del 5% rispetto al dato di preconsuntivo

2024, principalmente per la ricostituzione del Fondo di produttività per i dirigenti e per la previsione di nuove assunzioni per il 2025 nello specifico n. 7 nuove unità a far data dal 1° febbraio 2025 e n. 12 nuove unità a far data dal 1° settembre 2025; le nuove entrate saranno di categoria “Funzionario” (ex cat. D) per effetto del previsto scorrimento delle graduatorie relative all’anno 2023 e di categoria “Istruttore” (ex cat. C) da assumere a seguito di un nuovo concorso da avviare e concludere nel 2025.

Nel corso dell’esercizio 2024 si sono invece avvicinate n. 24 assunzioni e n. 13 uscite (a Preventivo erano state previste n. 15 assunzioni e n. 5 uscite); gli effetti economici di tali movimenti di personale avvenuti nel corso del 2024 si manifesteranno pienamente nell’esercizio 2025. L’incremento del costo del personale nel 2025 è stato pertanto calmierato dalle numerose uscite, per la maggior parte non previste, che hanno caratterizzato lo scorso esercizio (n. 13 uscite).

La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2025 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

Le **spese di funzionamento** dell’Ente, pari a € **32.540.069**, sono stimate in aumento del 15% rispetto al dato di preconsuntivo 2024 prevalentemente per le prestazioni di servizi (€ 3,9 mln; +29%). Si rilevano infatti maggiori servizi di *outsourcing* per la gestione delle comunicazioni al Registro del Titolare Effettivo e dei relativi procedimenti sanzionatori (attività che prevedono proventi da diritti di segreteria) e maggiori servizi di gestione immobiliare. Nello specifico si stima in aumento il costo delle utenze e il costo delle manutenzioni immobili che saranno soggette a gara nel mese di luglio 2025, inoltre si prevedono slittamenti di attività programmate sui vari immobili camerali dall’esercizio 2024 che si sommano a quelle già programmate nel 2025. Si rilevano inoltre nuovi sviluppi informatici necessari per la creazione di un cruscotto gestionale per l’efficientamento dei processi del Back End del Registro Imprese.

Si rilevano inoltre maggiori quote associative (€ 0,3 milioni; +5%) per l’incremento della base imponibile (maggiori proventi da diritto annuale e diritti di segreteria) in parte compensati da minori oneri diversi di gestione (-€ 0,2 milioni; -2%) prevalentemente per minori scorte di dispositivi di firma digitale.

La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. Come descritto, la previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti, che oltre a limitare le prestazioni di servizi e oneri per auto di servizio, prevedono il versamento all’Erario dei risparmi relativi alle misure di razionalizzazione – alla voce “Oneri diversi di gestione” – pari a € 4.464.932,35, ai sensi dell’articolo 6, comma 21, del DL. 78/2010,

nonché per effetto dell'applicazione del taglio riferito ai consumi intermedi (art. 8 comma 3 DL 95/2012 e articolo 50 DL 66/2014). La sentenza n. 201/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno, 2008, n. 112, dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, nelle parti in cui prevedono, limitatamente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. La Corte, nell'ambito della sentenza, non prende in esame l'obbligo di versamento previsto ai sensi dell'art. 1 comma 594 della Legge di Bilancio 2020, mentre la Circolare MEF n. 16 del 9 aprile 2024 indica che le Camere di commercio, *“anche per l'anno 2024, effettuino il versamento previsto dal citato comma 594”*. L'importo versato nell'esercizio 2024 è pari a € 4.464.932,35. Prudentemente nell'esercizio 2025 sarà iscritto lo stesso importo alla voce di onere di “Funzionamento – Oneri diversi di gestione”, in attesa di adeguamenti normativi in coerenza con il principio sancito dalla Corte costituzionale. Prudentemente non sono previsti altresì stanziamenti nella gestione straordinaria, lato proventi, dell'importo versato nell'esercizio 2019 e pari a € 4.052.072,92. Si ricorda che in data 17 ottobre 2024, l'Ente ha ricevuto l'importo di € 4.052.072,92 previsto dal Decreto MIMIT del 11 giugno 2024, iscritto alla voce “Proventi straordinari - Sopravvenienze attive” dell'esercizio 2024.

Relativamente ai compensi degli Organi, il Consiglio con Delibera n. 8 del 24 luglio 2023 ha determinato in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022 e il Decreto interministeriale del 23 febbraio 2023, ha determinato gli importi del trattamento economico relativo agli incarichi degli organi della Camere di Commercio. Lo stanziamento per il 2025 comprende pertanto gli oneri per emolumenti per Presidente, Vicepresidente, membri di Giunta e gettoni di presenza per membri di Consiglio, comprensivi di una stima degli oneri riflessi (per un totale di circa € 318 mila). Per gli emolumenti del Collegio dei revisori valgono le previsioni normative del decreto interministeriale emanato l'11 dicembre 2019 ed è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 5 febbraio 2020.

Gli **interventi economici** sono pari a € **47.399.512** (+18% rispetto al 2024) e rappresentano le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, tenuto conto della Relazione Previsionale e Programmatica 2025 e comprendono le risorse destinate ai Progetti 20%. Per l'esercizio 2025, la Giunta ha pertanto deciso di destinare alle imprese:

- € 30.749.940 per interventi diretti alle imprese;
- € 16.649.572 destinati al programma di attività dei Progetti 20%.

Come indicato nella Delibera n. 150 del 2 dicembre 2024, si rammenta che con Delibera n. 2 del 16 gennaio u.s. e con Delibera n. 68 del 6 maggio u.s., la Giunta ha intrapreso l'iter di trasformazione della propria Azienda speciale Formaper in Società benefit a responsabilità limitata in house con efficacia dal 1° gennaio 2025. L'Ente, pertanto, ha ritenuto opportuno che il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale e il Consiglio camerale non debbano approvare il Preventivo economico 2025, poiché relativo ad un esercizio interamente di competenza della Società e dei suoi organi. Inoltre, considerato che l'art. 66 del DPR 254/2005 prevede che *“Con l'approvazione del bilancio d'esercizio il Consiglio camerale adotta le determinazioni per la destinazione dell'utile o del ripiano della perdita anche ai fini della coerenza con il bilancio d'esercizio camerale”*, l'Ente ha ritenuto opportuno allegare al Preventivo economico 2025 la situazione contabile dell'Azienda speciale al 31/12, certificata dal Collegio dei Revisori della stessa, affinché il Consiglio camerale accerti il contributo di gestione maturato dall'Azienda speciale nell'esercizio 2024.

La voce **ammortamenti e accantonamenti**, pari a **€ 24.577.614**, comprende accantonamenti per € 21.697.756, di cui € 20.506.435 al Fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuale, calcolato secondo le previsioni normative. La stima tiene conto della capacità di riscossione del credito da diritto annuale, secondo i dati Infocamere S.c.p.a. disponibili da metà ottobre, con la percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti del 83,7% in miglioramento rispetto alla percentuale rilevata in sede di consuntivo 2023 (pari all'86%).

Non sono previsti al termine dell'esercizio 2025 accantonamenti a fondo rischi poiché la consistenza del fondo stesso prevista al 31/12/2025 è da ritenersi congrua.

Sono previsti accantonamenti a fondo oneri futuri per € 1.191.321:

- Oneri progressioni in deroga CCNL 2022/2024: € 35.469,53 quali risorse rimanenti per eventuali progressioni verticali;
- Oneri rinnovi CCNL 2022–2024: € 516.374,50, retribuzione/contributi di competenza 2025 legati al rinnovo CCNL 2022/2024 personale non dirigente;
- Oneri rinnovi CCNL 2025–2027: € 203.618,16, retribuzione/contributi di competenza 2025 legati al rinnovo CCNL 2025/2027 personale non dirigente e personale dirigente;
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'articolo 16, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge n. 111/11. Programmazione triennio 2024-2026 approvato in Giunta con Delibera n. 52 del 25 marzo 2024 e in aggiornamento nella seduta di Giunta del 16 dicembre p.v.: € 431.860, quali risorse teoriche massime stimate nel piano di cui la metà destinata ad incremento del fondo e parte alla contrattazione sul welfare e la metà da versare al Bilancio dello Stato.

Gli **ammortamenti** sono pari a € 2.879.858, in diminuzione di € 0,3 milioni rispetto al 2024. Tra le immobilizzazioni materiali si segnala il termine dell'ammortamento di Palazzo Mezzanotte (- € 1 milione rispetto al 2024) e una previsione di ammortamento degli arredi e mobili del nuovo immobile di Via delle Orsole e degli altri immobili camerale (€ 0,7 milioni) che saranno inventariati nell'esercizio 2025. Tenuto conto che l'Amministrazione ipotizza che la struttura di Via delle Orsole, entrerà in uso a gennaio 2026, la quota di ammortamento dell'immobile è stimata nelle poste nel Budget economico triennale a partire dall'esercizio 2026. Gli altri lavori previsti nel piano degli investimenti termineranno nei prossimi esercizi; pertanto, non si prevedono nuovi ammortamenti nell'esercizio 2025. Inoltre, si stima prudentemente un ammortamento al 50% del totale previsto per l'acquisto di Attrezzature informatiche. Tra le immobilizzazioni immateriali si registrano nuovi sviluppi previsti sul sistema ERP Microsoft Dynamics 365 (sviluppi informatici iscritti nella voce "Oneri pluriennali") entrato in uso dal 1° gennaio 2021.

Gli ammortamenti sono accantonati in relazione alla quota annua calcolata sugli investimenti patrimoniali già effettuati e su quelli che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2025.

In sintesi, quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 117.413.986 a fronte di oneri correnti per € 125.058.739; pertanto, la **gestione corrente** chiude con un disavanzo di € 7.644.753 a cui si aggiunge il risultato positivo della **gestione finanziaria** di € 112.000 e della gestione straordinaria di € 5.000.000, come stima per l'adeguamento dei fondi di svalutazione crediti diritto annuale degli anni precedenti dovuto a maggiori incassi rispetto alle previsioni e la rettifica dei crediti diritto annuale iscritti a bilancio negli anni precedenti

Il risultato economico per l'esercizio 2025 è, quindi, previsto in disavanzo (€ 2.532.753).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2025 è di seguito riepilogato (in migliaia di euro):

	Consuntivo 2023	Preventivo 2024	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025
Immobilizzazioni immateriali	116	196	114	169
Oneri pluriennali	113	190	111	169
Software	2	6	3	
Immobilizzazioni materiali	6.299	16.433	2.739	21.670
Fabbricati	6.000	15.191	2.118	19.383
Impianti	22	1.002	398	1.194
Mobili e arredi	176	100	110	933
Attrezzature informatiche	95	117	113	154
Attrezzature diverse	7	23	0	6
Immobilizzazioni finanziarie	41	52	217	40
Fondi comuni d'investimento	41	52	42	40
Partecipazioni	0		175	
Totale complessivo	6.456	16.681	3.070	21.878

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci sono riportati nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta, e di seguito se ne fornisce una sintesi.

La voce **immobilizzazioni immateriali** pari a € **168.720** tiene conto degli oneri per acquisto licenze software e oneri per lo sviluppo del *software* ERP Microsoft Dynamics. La voce **immobilizzazioni materiali** pari a € **21.669.566** comprende alla voce “Fabbricati” prevalentemente oneri per lavori e collaudo riqualificazione dell’immobile di Via delle Orsole (€ 15,2 milioni), oneri per progettazione e lavori di efficientamento energetico di Palazzo Turati (€ 1 milione) e dell’immobile di Via Viserba (€ 0,7 milioni), progettazione *restyling* dell’immobile di Via Cavallotti a Monza (€ 1 milione), lavori per la nuova cabina elettrica di Palazzo Turati (€ 1 milione), lavori per restauro facciata Mezzanotte e messa in sicurezza (€ 0,5 milioni). Alla voce “Impianti” oneri per la messa a norma dell’impianto antincendio di Palazzo Turati. Alla voce “Attrezzature informatiche” si prevedono acquisti di attrezzature per lo *smart working*; alla voce “Arredi” sono previsti allestimenti per il nuovo immobile di via delle Orsole e per le varie sedi camerali. La voce **immobilizzazioni finanziarie** pari a € **40.000** prevede versamenti alle Società di gestione dei Fondi comuni di investimento a titolo di richiamo del capitale sottoscritto.

Dal punto di vista economico, alla luce delle previsioni normative e dei fatti gestionali descritti, si prevede un avanzo d’esercizio, previsto per l’esercizio 2024 e un disavanzo d’esercizio per il 2025, garantendo risorse adeguate per i relativi interventi economici. **Al 31/12/2024, secondo i dati di preconsuntivo al momento disponibili, è previsto un avanzo pari a € 10.327.235.** L'articolo 2 del DPR 254/2005 stabilisce che il principio di pareggio è legittimamente conseguibile

anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudenzialmente, di ottenere alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Con Circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, l'ex Ministero dello Sviluppo Economico precisava che il pareggio economico deve rispettare l'equilibrio economico patrimoniale dell'ente e deve essere conseguente all'efficace utilizzo delle risorse utilizzate per la realizzazione di politiche di sviluppo dell'economica locale. Infine, con Nota n. 7700 Unioncamere del 27 marzo 2020, ricorda che il Dlgs 91/2011 introduce il principio dell'equilibrio di bilancio inteso come mantenimento di un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi. Al termine dell'esercizio 2025 si stima (cfr. tabella seguente) un Patrimonio Netto pari a circa € 298 milioni. Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, si evidenzia che il piano degli investimenti è sostenibile dal punto di vista finanziario, tenuto conto della previsione di cassa (entrate e uscite) 2024 e 2025 (cfr. tabella seguente) che porta a stimare una disponibilità liquida pari a circa € 250 milioni al 31/12/2025.

	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025	delta
Disponibilità liquide al 31/12/n-1	233.674.019	251.398.587	17.724.569
Previsione di entrata	136.270.643	133.176.012	- 3.094.631
Previsioni di uscite	118.546.074	134.712.695	16.166.621
Disponibilità liquide al 31/12/n	251.398.587	249.861.904	- 1.536.684

	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025
PN degli esercizi precedenti al 31/12/n-1	255.004.558	300.166.185
Risultato d'esercizio 2020	5.355.822	
Risultato d'esercizio 2021	6.432.176	
Risultato d'esercizio 2022	6.806.778	
Risultato d'esercizio 2023	16.239.617	
Risultato d'esercizio 2024	10.327.235	
Risultato d'esercizio 2025	-	2.532.753
Patrimonio netto al 31/12/n	300.166.185	297.633.432

CONCLUSIONI

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 2 dicembre u.s.,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in sede di istruttoria al bilancio preventivo 2025;

- tenuto conto delle risultanze del documento di Preconsuntivo economico 2024 certificato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Formaper in data 28

novembre u.s.;

- visto l'art. 6 (Preventivo), comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente;
- risultato della gestione finanziaria;
- risultato della gestione straordinaria.

I documenti sono redatti sulla base dei principi contabili vigenti, tenuto conto della congruità degli oneri previsti sulla base dei programmi di attività dell'Ente, nonché della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005.

Il Collegio, rilevando che i documenti previsionali, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico)

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2025 comprensiva degli allegati di riferimento.

Letto e firmato digitalmente ai sensi del CAD.

Dott. Luciano Cimbolini	firmato digitalmente
Dott.ssa Simona Bonomelli	firmato digitalmente
Dott.ssa Orietta Maizza	firmato digitalmente

Milano, 11 dicembre 2024